



La Madonna del Divino Amore

Bollettino Mensile del Santuario - Anno 74 - N° 9 - Novembre 2006 - 00134 Roma - Divino Amore
Poste Italiane S.p.A. Sped. in Abb. Postale - D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2 - DCB - Roma

*Bassorilievo, nella
Casa del Pellegrino, del Primo Miracolo
della Madonna del Divino Amore*

SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

Via del Santuario, 10 - 00134 Roma - Italy

NUMERI DI TELEFONO

SANTUARIO

Tel. 06.713518

Fax 06.71353304

www.santuariodivinoamore.it

E-mail: info@santuariodivinoamore.it

E-mail: segreteria@santuariodivinoamore.it

HOTEL DIVINO AMORE CASA DEL PELLEGRINO

Tel. 06.713519 Fax 06.71351515

http://xoomer.virgilio.it/casadel pellegrinodivinoamore

E-mail: casadel pellegrino@jumpy.it

SUORE - Congregazione:

"Figlie della Madonna del Divino Amore"

Tel. 06.71355121

SEMINARIO OBLATI

Tel. 06.71354377 - 71355803

http://xoomer.virgilio.it/seminariomda

COLLEGAMENTO NAZIONALE SANTUARI (CNS)

Tel. 06.713518 - diretto 06.71351328

RECAPITI DEL SANTUARIO IN CITTÀ

Vicolo del Divino Amore, 12 - Tel. 06.6873640

Piazza S. Giovanni in Laterano, 4

Tel. 06.69886313

PER RAGGIUNGERE IL DIVINO AMORE

Uscita 24 del Grande Raccordo Anulare

Autobus 218 da S. Giovanni in Laterano

Autobus 702 dalla  Stazione Laurentina

Autobus 044 dalla  Stazione Laurentina

PER OFFERTE - SS. Messe,

opere di carità, missioni e lavori in corso:

C/C Postale n.721001 intestato al

Santuario Divino Amore - 00134 Roma

Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia 119

L.go Giuseppe Montanari, 13/14/15 - Castel Di Leva

C/C n. 389 - Cod. ABI 08327 - CAB 03241

IT03 M083 2703 2410 0000 0000 389

Banca Popolare del Lazio

Agenzia Santa Palomba (Roma)

C/C n.50500 - Cod. ABI G 05104 - CAB 22000

IT19 I051 0422 000C C016 0050 500

Banca Intesa Piazzale Gregorio VII Roma

C/C n.100608/24 - Cod. ABI 3001 - CAB 3201

IT63 D030 6905 0320 0001 0060 824

APERTURA DEL SANTUARIO

Giorni feriali 6.30 - 20

Giorni festivi 6 - 20 (ora legale 5 - 21)

UFFICIO PARROCCHIALE

Tutti i giorni 9-12 e 16-19

ORARIO SANTE MESSE

Antico Santuario

Feriale 7-8-9-10-11-12-17 (sospesa nell'ora legale)

18-19; *Festivo* 6-7-13-19 (ora legale 20)

Nuovo Santuario

Sabato 17-18 (ora legale 18-19)

Festivo (ore 5 dalla domenica dopo Pasqua

all'ultima di ottobre)

8-9-10-11-12-16-17-18 (ora legale anche ore 19)

Cappella dello Spirito Santo

Festivo Battesimi 11.30 e 16.30

(ora legale 17.30)

Cappella della Sacra Famiglia

Festivo ore 10 per bambini e ragazzi

della Parrocchia

LITURGIA DELLE ORE

Giorni feriali 7.30 Lodi mattutine, 19.45 Vespri

Giorni festivi 9.15 Lodi mattutine, 12.15 Ora Sesta,

15.00 Adorazione Eucaristica e Ufficio delle Letture,

17.15 Vespri

ALTRE FORME DI PREGHIERA

Giorni feriali 16 (ora legale 17) Rosario e Adorazione Eucaristica

Giorni festivi 10.15, 11.15, 16.15 Santo Rosario

12 Angelus e Coroncina alla Madonna

19 Processione Eucaristica

CONFESSIONI

Giorni feriali 6.45-12.45 e 15.30-19.45

Giorni festivi 5.45-12.45 e 15.30-19.45

BENEDIZIONI

Tutti i giorni 8.30-13 e 15.30-19.45

PELLEGRINAGGIO NOTTURNO A PIEDI

Ogni sabato dal 1° dopo Pasqua all'ultimo di Ottobre.

Partenza ore 24 da Roma, Piazza di Porta Capena.

Arrivo alle ore 5 della domenica e Santa Messa nel

Santuario.

VEGLIA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Dalle ore 21 di ogni giovedì alle ore 6 del venerdì.

Per la preghiera personale, la meditazione e momenti di silenzio, sono sempre disponibili le cappelle del Santuario e spazi all'aperto

*La Madonna
del Divino Amore*



Direttore: Don Pasquale Silla

Direttore responsabile: Carlo Sabatini

Redazione: Oblati e Suore Figli e Figlie della
Madonna del Divino Amore

Autorizzazioni: Trib. di Roma n.56 del 17.2.1987

Editrice: Associazione Fuoco del Divino Amore

Vicolo del Divino Amore, 12 - 00186 Roma

Stampa: Interstampa s.r.l.

Via Barbana, 33 - 00142 Roma

Grafica: Tanya Guglielmi

Foto: Fotostudio Roma di Piero Zabeo

Abbonamento: Spedizione gratuita ai soci

Lettera del Rettore

Carissimi amici e devoti del Santuario,

Buon Natale e felice anno nuovo!

Vi giunga un cordiale augurio di buone feste natalizie, ricche di grazie e di felicità, per voi e per tutti i vostri cari. La Madonna vi renda partecipi del suo stile di vita.

Non è facile somigliare a Lei, non tanto per quello che faceva, ma per il modo con cui viveva, per la grande fede che la guidava, per l'ineffabile amore con cui ha portato in grembo Gesù e lo ha dato alla luce, per la responsabilità e la premura nella fuga in Egitto, vivendo profuga in terra straniera.

E che dire per il periodo della vita ordinaria a Nazaret, in attesa dell'ora del suo grande Figlio?

Il suo cuore era pieno di amore verso Dio e verso il prossimo e sul Calvario si è unita per sempre, anche col dolore, al suo Figlio.

Ci sono dei luoghi, come i Santuari, che testimoniano e quasi ripresentano la vita della Madonna. Dai Santuari scaturisce una forza e una luce che aiutano a sentire meglio la presenza della Madonna.

Accanto a Lei, quando si giunge al Santuario, per pregare per le necessità nostre e dei nostri cari, si riceve anche quel dono che il Padre celeste, come promise Gesù, avrebbe dato a coloro che glielo avrebbero chiesto, il dono dello Spirito Santo, che è appunto il Divino Amore.

Maria Santissima, che ne è ripiena, si rallegra quando, come Lei, ci apriamo alla grazia dello Spirito per lasciarci a nostra volta quasi plasmare, per essere nuove creature secondo il progetto di Dio su di noi.

Lei è stata modellata dal Divino Amore ed è stata sempre guidata dalla sua presenza attiva e creativa nelle dure esperienze che ha dovuto affrontare per seguire Gesù, spesso nel buio della fede.

Come Madre avrebbe potuto protestare, dal punto di vista umano, sulle scelte fatte dal suo figlio Gesù, ma non lo ha fatto perché è stata sostenuta dalla forza dello Spirito Santo nel preferire sempre la volontà di Dio alla sua.

Per noi, che siamo immersi nelle contraddizioni del nostro tempo, se siamo sostenuti dalla fede, dovrebbe essere positivo il passaggio da un anno ad un altro, da una situazione difficile ad una speranza, decisi sempre a riprendere il cammino.

Il Santo Natale ci dice il coraggio di Dio di venire in mezzo a noi, senza essere stato riconosciuto e accolto. E' triste il commento di San Giovanni: venne nella sua casa, tra la sua gente, e i suoi non l'hanno accolto.

Però lo ha accolto Maria, e gli è stata sempre vicino con tanto amore, fino a dimenticare, forse, la nostra pesante indifferenza.

Ave Maria e Buon Natale!

*Vostro nel Divino Amore
Don Pasquale Silla
Rettore-Parroco*



PREGHIERA ALLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

di Don Umberto Terenzi

Sommario

PER RIFLETTERE E PREGARE
p. 2/3

INDOLE MARIANA DEL TEMPO
DI AVENTO E DI NATALE
p. 4

"CHRISTUS NATUS EST NOBIS"
p. 5

VITA DEL SEMINARIO
DELLA MADONNA DEL
DIVINO AMORE
p. 6/7

DAL RITO DEL
CONFERIMENTO DEL
MANDATO AI CATECHISTI
DELLA PARROCCHIA
DEL DIVINO AMORE
p. 8/9

CRONACA
p. 10/11

PELLEGRINAGGIO
NOTTURNO PER
L'IMMACOLATA
p. 12/13

EVENTI, CRONACA,
SUPPLICHE
p. 14/III

Ristampa Dicembre 2006

I^a Parte della preghiera

1. O bella Vergine, Immacolata Maria, Madre di Dio e Madre nostra, o Madonna del Divino Amore, a Te rivolgiamo la nostra fiduciosa preghiera per le grazie di cui abbiamo bisogno.

Don Umberto Terenzi, che tante volte ha contemplato l'immagine miracolosa della Madonna del Divino Amore, senza mai farci l'abitudine, scopriva in Lei tanti segreti delle grandi opere compiute in Maria dall'Onnipotente. Ecco perché inizia la preghiera con esclamazioni affettuose, ma dense di significato: "Tutta bella sei Maria" come canta la Chiesa nella solennità dell'Immacolata Concezione, quando specchiandosi in Lei, vede la propria immagine. "Immacolata Maria, Madre di Dio e

Madre nostra"! Soltanto Maria è immacolata, senza macchia alcuna di peccato, né originale né personale. Così l'ha voluta il Signore per farne una madre straordinaria per Lui e per noi! Dopo queste espressioni, Don Umberto, che dal suo finestrino fatto praticare nel muro della cameretta, poteva vedere a distanza ravvicinata l'Immagine anche di notte, non si può trattenere dal dire: "o Madonna del Divino Amore, a Te rivolgiamo la nostra fiduciosa preghiera". E a chi altri potremmo rivolgere la preghiera con tanta fiducia e con tanta speranza di essere esauditi?

Breve pausa di meditazione.

Recitare 3 volte l'Ave Maria e aggiungere dopo ciascuna le due giaculatorie:

- a) Vergine immacolata, Maria, Madre del Divino Amore, rendici santi.**
- b) Vieni o Spirito Santo nel mio cuore, accendi in me il fuoco del Tuo amore.**

2. Tutto Tu ci puoi ottenere, Tu che meritasti di sentirti salutare dall'angelo di Dio: Ave, gratia plena!

Don Umberto Terenzi era convinto che da Maria poteva ottenere tutto, anche il dono di rinunciare alla sua volontà per compiere con gioia quella di Dio. Il saluto dell'angelo svela la natura di Maria, Lei è piena di grazia, cioè è piena della benevolenza del Signore e dei suoi doni, contemplandola vediamo la perfezione dell'opera

di Dio in una creatura docile e umile.

*Breve pausa di meditazione.
Recitare 3 volte l'Ave Maria e aggiungere dopo ciascuna le due giaculatorie:*

- a) **Vergine immacolata, Maria, Madre del Divino Amore, rendici santi.**
- b) **Vieni o Spirito Santo nel mio cuore, accendi in me il fuoco del Tuo amore.**

3. Sì, o Maria, veramente tu sei piena di grazia, perché il tuo celeste Sposo, lo Spirito Santo, col suo Divino Amore, fin dalla Tua concezione è venuto in Te, Ti ha preservata dalla colpa e conservata immacolata.

Ora Don Umberto vuole confermare che Maria è veramente piena di grazia e vuole darne una spiegazione. Lo Spirito Santo, col fuoco del Suo amore, ha forgiato la Beata Vergine, intervenendo nella Sua concezione. Infatti, in vista dei meriti e dei frutti della redenzione operata da Gesù, l'ha preservata dal peccato originale e l'ha colmata di grazia.

*Breve pausa di meditazione.
Recitare 3 volte l'Ave Maria e aggiungere dopo ciascuna le due giaculatorie:*

- a) **Vergine immacolata, Maria, Madre del Divino Amore, rendici santi.**
- b) **Vieni o Spirito Santo nel mio cuore, accendi in me il fuoco del Tuo amore.**

4. E' ritornato sopra di Te nell'Annunciazione e Ti ha resa Madre di Gesù, lasciando intatta la Tua verginità.

Un appuntamento dello Spirito Santo con Maria, non poteva mancare nel momento storico che avrebbe segnato una svolta decisiva per l'umanità: Dio si incarnava e veniva ad abitare in mezzo a noi. Nel Credo affermiamo, con tutta la Chiesa: per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo!

La verginità sta ad indicare che il figlio di Maria è veramente Dio, perché concepito senza concorso umano, per opera dello Spirito Santo.

*Breve pausa di meditazione.
Recitare 3 volte l'Ave Maria e aggiungere dopo ciascuna le due giaculatorie:*

- a) **Vergine immacolata, Maria, Madre del Divino Amore, rendici santi.**
- b) **Vieni o Spirito Santo nel mio cuore, accendi in me il fuoco del Tuo amore.**

5. Su Te si è posato ancora nel giorno della Pentecoste, riempiendoti dei suoi sette doni, sicché Tu sei tesoriera e fonte delle divine grazie. Tu, dunque, Madre dolcissima del Divino Amore, ascolta le nostre suppliche: grazia Madonna!

Ancora una volta lo Spirito Santo, mentre si posa sugli apostoli nel Cenacolo il giorno della Pentecoste, scende anche su Maria e rende forte e operante la nuova dimensione della Sua maternità, quella ricevuta da Gesù dalla croce, quando le disse: Ecco tuo figlio! Nel suo cuore ci sono ormai tutti i doni necessari e le grazie della mediazione e della intercessione. Lei ora è lì accanto agli apostoli, per accompagnarli nel corso della storia, perché vadano in tutto il mondo a portare l'annuncio del vangelo di salvezza. Non ci stancheremo di ripetere, ascolta le nostre suppliche, per compiere la nostra missione di cristiani ed essere testimoni del risorto.

*Breve pausa di meditazione.
Recitare 3 volte l'Ave Maria e aggiungere dopo ciascuna le due giaculatorie:*

- a) **Vergine immacolata, Maria, Madre del Divino Amore, rendici santi.**
- b) **Vieni o Spirito Santo nel mio cuore, accendi in me il fuoco del Tuo amore.**

Alla fine si dice la Salve Regina e si aggiunge la Preghiera:
O Dio onnipotente ed eterno, concedi a noi che ci rallegriamo della protezione della Madonna del Divino Amore, di essere liberati da tutti i mali qui in terra e di arrivare alla gioia eterna del cielo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

INDOLE MARIANA DEL TEMPO DI AVVENTO



I fedeli che vivono con la liturgia lo spirito dell'Avvento, considerando l'ineffabile amore con cui la Vergine Madre attese il Figlio, sono invitati ad assumerla come modello e a prepararsi per andare incontro al Salvatore che viene, «vigilanti nella preghiera, esultanti nella lode». La liturgia dell'Avvento, congiungendo l'attesa messianica e

quella del glorioso ritorno di Cristo con l'ammirata memoria della Madre, presenta un felice equilibrio culturale, che può essere assunto quale norma per impedire ogni tendenza a distaccare il culto della Vergine dal suo necessario punto di riferimento, che è Cristo; e fa sì che questo periodo debba essere considerato un tempo particolarmente adatto per il culto alla Madre del Signore (cfr. Marialis cultus, 4).

**Don
Umberto Terenzi
con i piccoli
seminaristi e con i
sacerdoti anziani
Don Giuseppe Tocci
e P. Enrico Bobola**

***O Dio che hai
mandato dal cielo
il Tuo Figlio, parola
e pane di vita, nel
grembo della santa
Vergine, fa' che
sull'esempio di
Maria accogliamo
il Tuo Verbo fatto
uomo, nell'interio-
re ascolto delle
Scritture e nella
partecipazione
sempre più viva
ai misteri della
salvezza***

INDOLE MARIANA DEL TEMPO DI NATALE

Il tempo di Natale costituisce una prolungata memoria della maternità divina, verginale, salvifica, di colei la cui «illibata verginità diede al mondo il Salvatore»: infatti, nella solennità del Natale del Signore, la Chiesa, mentre adora il Salvatore, ne venera la Madre gloriosa; nella Epifania del Signore, mentre celebra la vocazione universale alla salvezza, contempla la Vergine come vera sede della Sapienza e vera Madre del Re, la quale presenta all'adorazione dei magi il Redentore di tutte le genti (cf. Mt 2,11); e nella festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe (domenica fra l'ottava di Natale) riguarda con profonda riverenza la santa vita che conducono nella casa di Nazaret Gesù, Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, Maria Sua Madre, e Giuseppe, uomo giusto (cf. Mt 1,19).

Nel ricomposto ordinamento del periodo natalizio ci sembra che la comune attenzione debba essere rivolta alla ripristinata solennità di Maria Santissima Madre

di Dio: essa, collocata secondo l'antico suggerimento della liturgia dell'Urbe al primo giorno di gennaio, è destinata a celebrare la parte avuta da Maria in questo mistero di salvezza e ad esaltare la singolare dignità che ne deriva per la «Madre santa...», per mezzo della quale abbiamo ricevuto... l'Autore della vita»; ed è, altresì, un'occasione propizia per rinnovare l'adorazione al neonato Principe della pace, per ri-ascoltare il lieto annuncio angelico (cf. Lc 2,14), per implorare da Dio, mediatrice la Regina della pace, il dono supremo della pace (Marialis cultus, 5).

O Dio che hai mandato dal cielo il Tuo Figlio, parola e pane di vita, nel grembo della santa Vergine, fa' che sull'esempio di Maria accogliamo il Tuo Verbo fatto uomo, nell'interiore ascolto delle Scritture e nella partecipazione sempre più viva ai misteri della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

“CHRISTUS NATUS EST NOBIS”

Cari fedeli, pellegrini e parrocchiani, eccoci di nuovo, ed è il 34° anno, a celebrare insieme qui al Divino Amore la festa del Santo Natale, in questa notte santa. Abbiamo ora sentito di nuovo riprodurre dal Vangelo il saluto, il canto degli Angeli del cielo sulla grotta di Bethlem: “Gloria in excelsis Deo et pax in terra hominibus bonae voluntatis”, gloria in cielo a Dio e in terra pace agli uomini di buona volontà. Questo fatto si è verificato al momento della nascita di Cristo, perché Cristo è sceso dal cielo per noi. Bella la parola della santa liturgia, oggi, una parola sola, una parola sola: “Christus natus est nobis”, Gesù Cristo è nato per noi. Lui, Dio eterno, stava tanto bene in cielo, non aveva bisogno per Lui di venire a farsi uomo, se c'è venuto, soltanto per nostro beneficio, “nobis”, per noi. Dobbiamo guardare dunque a Gesù che scende dal cielo e viene in mezzo all'umanità non piovuto dal cielo, ma nato per opera dello Spirito



Santo, da Maria Vergine, bambino come noi, a Bethlem, umiliato come noi nelle forme naturali della fanciullezza, povero come noi di tutte le miserie umane che sopporta e deve

sopportare il nostro povero corpo qui in terra e tutto questo per prepararsi a compiere poi la sua offerta per noi, offerta di infinita bontà, alimentata, pensata e alimentata e concretata solamente dall'infinito amore di Dio, il Divino Amore, la sua passione e morte, l'immolazione di se stesso, vittima dei nostri peccati sulla Croce al Monte Calvario. S'è incarnato, così diciamo nel Credo, tra poco cantandolo solennemente nella Liturgia della Messa di questa notte, è disceso dal Cielo e s'è incarnato

“pro nobis”, per nostro beneficio. Riconosciamo questa infinita bontà di Dio e diamone gloria a Dio.

*Da una predica
di Don Umberto Terenzi
nella notte di Natale del 1965*

Madre di Luce

Santa Maria, Madre di Dio, tu hai donato al mondo
la vera luce, Gesù, tuo Figlio - Figlio di Dio.

Ti sei consegnata completamente alla chiamata
di Dio e sei così diventata sorgente della bontà
che sgorga da Lui. Mostraci Gesù.

Guidaci a Lui, insegnaci a conoscerlo
e ad amarlo, perché possiamo anche noi diventare
capaci di vero amore ed essere sorgenti di acqua
viva in mezzo a un mondo assetato.

AVVISO

ai fratelli ammalati e anziani

che per circa un anno e mezzo hanno
seguito la S. Messa su Sat 2000,
dal nostro Santuario.

Natale con noi

Verrà trasmessa in diretta dal Santuario su
Rete 4 la Santa Messa delle ore 10.00
Domenica 24 dicembre 2006
Santo Natale 25 dicembre
Domenica 31 dicembre
Domenica 7 gennaio 2007
Domenica 14 gennaio
Buone Feste Natalizie!



I Seminaristi intorno al neo eletto Presidente degli Oblati don Michele Pepe

Dopo dodici anni si torna al Santuario! Questa l'espressione che abbiamo pronunciato con gioia e gratitudine dopo aver preso dimora nella "Casa Don Umberto", da settembre scorso divenuta la sede dell'Associazione degli Oblati e del Seminario della Madonna del Divino Amore.

Nell'ormai lontano 1994, quando il Santuario viveva un periodo di intenso sviluppo strutturale - era in costruzione anche il Nuovo Santuario che sarà poi

consacrato dall'indimenticabile Giovanni Paolo II il 4 luglio 1999 -, fu necessario trovare una sede al Seminario, capace di offrire ai giovani che si preparano al sacerdozio un ambiente idoneo per vivere l'intenso ritmo della formazione umana, spirituale e culturale. Via Castel di Leva 254, questo l'indirizzo della, ormai, antica sede, non eccessivamente lontana dal Santuario ma pur sempre distante: sottolineatura ancor più vera visto lo stato di abbandono in cui è lasciata la periferia romana in materia di viabilità.

Finalmente a casa! Il Servo di Dio Don Umberto Terenzi, primo Rettore-Parroco del Santuario, fin dall'inizio della sua avventura al Divino Amore aveva pensato ad un seminario e, guardando lontano con gli occhi del cuore capaci di vedere ciò che nessuno poteva immaginare, vedeva i "Sacerdoti della Madonna". Oggi sono una realtà. Presenti non solo al Divino Amore ma anche in altri santuari in Italia, in alcune par-

rocchie romane ed anche oltreoceano in America latina. Scopo del Seminario è di formare i giovani che aspirano al sacerdozio ed alla vita di oblazione nell'Opera della Madonna del Divino Amore. La presenza, degli Oblati e delle Suore, anche in terre lontane fa sì che il Seminario, oggi, sia una comunità internazionale. Venti sono attualmente i giovani seminaristi.

Il 28 ottobre scorso, in San Giovanni in Laterano, insieme ad altri alunni del Seminario Romano, è stato ordinato diacono il nostro Jhon Jairo Cortez Villareal, colombiano; il 29 aprile 2007 sarà ordinato sacerdote da Papa Benedetto XVI in San Pietro, privilegio, questo, riservato ai preti per la diocesi di Roma. Altri giovani, il 12 novembre scorso, in una suggestiva celebrazione nel Nuovo Santuario, presieduta dal Cardinale Jorge Medina Estevez, hanno ricevuto i ministeri di lettore e di accolito.

Si va avanti, quindi. All'ombra del Santuario, sotto lo sguardo premuroso di Maria, sembra che anche la fatica dello studio e dell'esigente orario sia meno dura.



Il Cardinale Vicario Camillo Ruini impone le mani



Il Cardinale Jorge Medina Estevez dopo il conferimento dei ministeri



Gli ordinandi diaconi nella Basilica di San Giovanni in Laterano. Jhon Jairo è il primo della fila

Il servizio liturgico nel Santuario ci permette di incontrare ed accogliere tanti pellegrini e parrochiani che, con simpatia ed affetto, ci incoraggiano ed aiutano a continuare il nostro cammino. Sarebbe bello se nel cuore di qualcuno dei tanti giovani che frequentano il Divino Amore sbocciasse un germe di vocazione. Noi sacerdoti siamo sempre a disposizione per ogni eventuale accompagnamento spirituale.

E' questo che chiediamo ai tanti amici del Santuario: la preghiera e la carità. La nostra risposta sarà la preghiera al Signore ed alla Vergine Santa perché ascoltino i vostri desideri ed esaudiscano le vostre tante attese.

Don Gerardo



PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

Il richiamo della Madonna del Divino Amore nei momenti di necessità con il ricorso alla sua tenerezza materna, ha portato al Santuario dal Vaticano i Membri della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi con il Segretario Generale, l'Arcivescovo Monsignor Nikola Eterovic e il Sotto Segretario, Mons. Fortunato Frezza.

Era il giorno 28 ottobre 2006 e, come tutti i sabati, una notevole folla, incoraggiata anche della splendida giornata di sole, frequentava il tempio e gli ambienti adiacenti.

Il gruppo, composto di nove persone, si è raccolto nella Cappella dello Spirito Santo, dove è stata celebrata la Santa Messa. In comunione di sentimenti e di preghiera hanno invocato con vivo fervore l'intercessione della Madonna a favore di un collega di lavoro che in questo momento versa in incerte condizioni di salute.

Dopo la Santa Messa hanno cordialmente incontrato il Rettore Mons. Pasquale Silla, recandosi poi alla mostra iconografica mariana e scendendo nella cripta.

La visita al nuovo Santuario ha concluso questo pellegrinaggio breve ma molto intenso, avvenuto nel mese di ottobre, tradizionalmente dedicato alla Beata Vergine Maria. Alla protezione della Madre della Chiesa, i membri della Segreteria Generale hanno affidato la loro attività intesa a favorire una sempre maggiore ed efficace unione collegiale tra i membri dell'Ordine Episcopale con il loro Capo, il Vescovo di Roma e Pastore universale della Chiesa (**foto in basso**).



DAL RITO DEL CONFERIMENTO DEL MANDATO AI CATECHISTI

Vescovo:

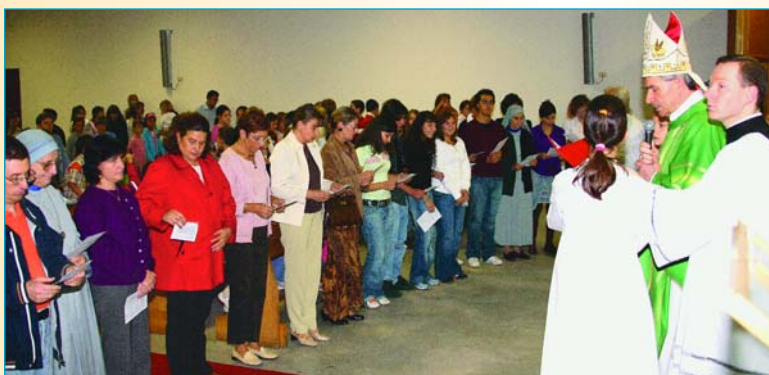
Carissimi catechisti, il Signore con il battesimo vi ha donato la fede, ora siete chiamati a trasmetterla e ad alimentarla nei ragazzi con il catechismo ed inoltre ad approfondirla e a viverla nell'esistenza, come testimonianza che conferma la vostra parola. Ricevete il Catechismo della Chiesa Cattolica insieme al Documento per la Formazione dei Catechisti come guide sicure per il vostro ministero di catechisti.

Carissimi, ricevete pubblicamente il mandato della Chiesa di compiere il ministero di catechisti annunciando il Vangelo di Ge-

sù, rendendogli testimonianza di fronte ai ragazzi e alle loro famiglie.

Padre della luce, noi Ti lodiamo e Ti benediciamo per tutti i segni del Tuo Amore. Tu hai fatto rinascere questi tuoi figli dall'acqua e dallo Spirito Santo nel grembo della Chiesa madre e ora li chiami come alunni e catechisti ad ascoltare e annunziare la parola che salva. Alla scuola del divino Maestro Tu li guidi alla conoscenza del mistero nascosto ai dotti e agli intelligenti e rivelato ai piccoli. Fa' che crescano nella fede fino alla piena maturità di Cristo, per divenire viva testimonianza del Vangelo. Intercedano per loro Maria, Madre del Divino Amore, e i nostri Santi Patroni. Il tuo Santo Spirito doni a ciascuno di noi la grazia di collaborare in semplicità e letizia all'edificazione del tuo Regno a gloria del Tuo nome. Per Cristo nostro Signore.
Tutti. Amen.

Il coro parrocchiale



I Catechisti ricevono il mandato

I Catechisti:

Signore, che ci mandi nella comunità per essere educatori nella fede, fa' che ci sentiamo debitori verso tutti del tuo Vangelo che annunziamo.

Ognuno di noi si lasci educare dalla fede e dalla testimonianza di tutti.

Senta di essere da Te inviato e possa fare affidamento sulla Tua grazia;

Signore, facci consapevoli portavoci della Tua Chiesa dalla cui esperienza di fede deriva sicurezza per il nostro ministero. Amen.



DELLA PARROCCHIA DEL DIVINO AMORE



Momenti della celebrazione

Don Ivan Grigis (vicino al Vescovo)

Il Cardinale, Camillo Ruini, mi ha onorato di nominarmi vicario parrocchiale della Comunità di Santa Maria Mater Ecclesiae, al Torrino. Con animo grato, ringrazio Sua Eminenza per la rinnovata fiducia accordatami e paternità manifestata. Sento doveroso in questo momento rendere grazie al Signore per avermi formato dal Seminario fino ad oggi al ministero Sacerdotale in questo Santuario della Vergine.

Esprimo riconoscenza al Rettore, Don Pasquale, per la costante fiducia e stima accordatami. Come un padre, mi ha insegnato quella sapienza pastorale che sempre conserverò nello scrigno del mio cuore. Grazie rinnovato manifesto a tutti,



ai numerosi Sacerdoti e Seminaristi, amici fidati con i quali ho condiviso gioie e speranze del mio ministero.

Don Ivan Grigis



Vescovo al Divino Amore. Il 28 ottobre Mons. Paolo Schiavon ha conferito il Mandato ai catechisti della Parrocchia ed ha partecipato a momenti di festa con genitori e bambini del catechismo. Un grazie cordiale alla famiglia Bizzaglia Ennio e Luciana per aver offerto arredi sacri necessari per la cappella della Sacra Famiglia, dove ogni domenica si celebra la Messa per i bambini della Prima Comunione e della Cresima insieme ai loro genitori



UNA VISITA GRADITA

Nei giorni che vanno dal 6 all'11 agosto 2006, un gruppo di persone proveniente dal Veneto e più precisamente da Cappelletta di Noale (Venezia) è stato ospite del vostro Istituto. I primi giorni sono stati dedicati alla visita della città di Roma e del Vaticano. Mercoledì 9 il gruppo si è recato in udienza dal Santo Padre e nel pomeriggio ha visitato Villa Tivoli. Ha fatto da anfitrione una delle guide più rinomate di Roma, il Prof. Vito Cavallini ex compaesano del gruppo. Il soggiorno al "Divino Amore" si è concluso nella giornata di venerdì 11 agosto. Auguriamo a loro un caldo arrivederci. Primo Cavallini - Cappelletta di Noale (Venezia).



Gruppo da Cappelletta di Noale - Venezia, ospiti alla Casa del Pellegrino

CHI È IL CAVALIERE DELLA MERCEDE

È un credente di devozione mariana, desideroso di vivere il Vangelo in modo concreto. Egli si impegna a condividere l'ideale mercedario e a vivere alla luce del brano evangelico di Matteo (25,35,36): *"Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero*

forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi".

I Cavalieri e le Dame dopo aver ricevuto l'investitura, animati da spirito di servizio, si impegnano per il riscatto delle moderne schiavitù.



Pellegrinaggio dei Cavalieri della Mercede guidato da P. Giovannino Tolu



Vincitore della macchina della lotteria di settembre. Roberto Crescenzi e Signora mentre ricevono le chiavi e ringraziano il Comitato della Festa della Comunità Parrocchiale



La comunità Salesiana

Come comunità salesiana ringraziamo per l'accoglienza che ci avete riservato. Per la nostra comunità il pellegrinaggio a piedi dalle catacombe di S. Callisto dove abitiamo fino al Santuario del Divino Amore, diventa la miglior forma per iniziare l'anno accademico. È a Maria SS.ma che affidiamo tutte le nostre preoccupazioni e gioie comunitarie e di ognuno dei membri di questa comunità. Lei, che sempre è stata docile all'azione del Divino Amore, ci apra alle sue grazie. Il santuario ci apre le porte sempre e perciò lo ringraziamo e assicuriamo la nostra preghiera per tutti i sacerdoti, religiosi e religiose che ivi lavorano così come per tutti i pellegrini.

Grazie di cuore

In d. Bosco

D. Arnaldo Scaglioni e Comunità Salesiana



Don Angelo Bisioni accompagna il gruppo proveniente da Piacenza - 10.10.2006



Gruppo Grammatica Arrigo da Brescia accompagnato da Don Angelo Gozio - 26.10.2006

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE AL SANTUARIO DEL DIVINO AMORE

A Roma, il Pellegrinaggio notturno, che parte da Piazza di Porta Capena, il 7 dicembre a mezzanotte, e giunge al Divino Amore all'alba dell'8 dicembre, apre le celebrazioni romane per l'Immacolata, che culmineranno con la visita del Santo Padre Benedetto XVI a Piazza di Spagna.

Il Pellegrinaggio, che si svolge nella notte, ha sempre un fascino spirituale molto forte. Nel luogo della partenza sono evidenti i segni di Roma antica e di quella moderna, dove sembra quasi di percepire la vitalità delle radici cristiane, dalle quali si può attingere nuova linfa.

Il Comune di Roma ha voluto dedicare alla Madonna del Divino Amore una stele, davanti alla FAO, in Piazza di Porta Capena per ricordare il singolare legame della città con la Madonna del Divino Amore, che si è rafforzato soprattutto in seguito al voto fatto dai romani che ottenne dalla Vergine la salvezza di Roma il 4 giugno del 1944. La stele è una presenza mariana che segnala ai viandanti la meravigliosa tradizione romana del Pellegrinaggio notturno a piedi che si compie fino al Santuario, ogni sabato, dal primo dopo Pasqua all'ultimo di ottobre.

La Roma di oggi è segnalata dal Palazzo della FAO, e lì accanto, i segni della Roma antica con il Circo Massimo e più in là il Palatino e il Colosseo. I pellegrini vengono invitati a portare ai piedi della Vergine le proprie suppliche e speranze di bene ed anche la missione storica e universale della Città eterna.

Il simbolismo del pellegrinaggio appare evidente con i suoi segni; l'immagine della Madonna del Divino Amore, posta su di un autocarro addobbato con fiori e luci, apre e accompagna il cammino dei pellegrini con le candele accese nelle mani, una croce luminosa, costruita dai detenuti del carcere di Rebibbia e donata al Santuario, precede il lungo corteo per aiutare i pellegrini ad uscire dal buio della notte e a raggiungere la piena luce del giorno. Una suora, tragicamente scomparsa durante un pellegrinaggio, infermiera all'Ospedale e volontaria tra i carcerati, fece realizzare quella croce luminosa: Suor Teresilla, la ricordiamo con gratitudine e ammirazione, ogni sabato era lì, anche lei, in mezzo ai pellegrini della notte! Dopo un cammino di 14 km, finalmente si arriva alla meta, al Santuario. Sono le ore 5 e la prima Santa Messa della giornata è per loro, per i pellegrini della notte!

Durante la festa dell'Immacolata si svolgeranno numerose celebrazioni, sia nel nuovo sia nell'antico Santuario, per i numerosi pellegrinaggi di famiglie e di gruppi provenienti da Roma e da ogni parte. Nella tarda mattinata c'è l'arrivo del pellegrinaggio dei ciclisti del Lazio e la maratona del dopolavoro dei postelegrafonici romani.

Don Pasquale Silla
Rettore-Parroco



Insieme ai volontari del pellegrinaggio hanno partecipato al ritiro spirituale insieme ai pellegrini anche familiari ed amici, non sono mancati alcuni vigili urbani che nella notte scortano il cammino nella sicurezza



Nella Casa di Preghiera "San Luca" di Guardino (FR), accolti cordialmente dalle nostre suore, i volontari del Pellegrinaggio notturno hanno concluso la lunga stagione dei pellegrinaggi che si fanno tutti i sabati da Pasqua alla fine di ottobre, e si sono preparati all'ultimo pellegrinaggio dell'anno, forse il più suggestivo, quello dell'Immacolata Concezione il 7 dicembre. Alla Diretrice Sara Mulatu e a tutti i volontari la più viva gratitudine del Santuario

LA PRIMA GRANDE FESTA DELLA MADONNA

Cari fedeli, carissimi figli tutti, siamo alla grande festa, alla prima, alla più sublime, la più bella festa della Madonna, la Sua Immacolata Concezione, è l'ingresso della Madonna nel mondo, tra l'umanità. Ne gioisce Dio, la Chiesa se ne rallegra, è in gran festa, e il cuore nostro sente una dolcezza infinita perché sente, ciascuno di noi, di onorare oggi in Maria quel grande privilegio della Sua Immacolata Concezione, dell'essenzione cioè dell'anima sua, nel momento della creazione, nel momento del Suo ingresso nel mondo, nel momento primo della Sua esistenza, sente di essere stata Lei l'unica eccezione, voluta da Dio fin dall'eternità, a beneficio nostro, e per preparazione alla Sua Divina Maternità, sente di essere l'unica creatura esente da quella condanna universale, con cui tutti nasciamo segnati, tremendamente segnati nel peccato, il peccato originale. Ne gode Iddio, fa grande festa la Chiesa, e l'animo nostro è pieno di una soavità speciale, di una gioia infinita. Ecco come dobbiamo guardare alla Madonna oggi, alla Madonna che entra nel mondo Immacolata, cioè senza peccato, l'animo di ciascuno di noi non è entrato così, anche più immediatamente dopo, fosse stato dato il battesimo, c'è stato quel breve tempo dalla nascita al Battesimo e per lungo tempo per la gestazione, dalla concezione nostra alla nascita, i nove lunghi mesi, dalla no-

stra preparazione alla nascita, in cui siamo rimasti col peccato originale tutti quanti. Solamente di S. Giovanni Battista, si sa, con fede si crede, dal Vangelo l'abbiamo conosciuto, questo mistero di grazia, operato per Maria, solamente a Giovanni Battista è stato anticipato alla nascita, quando ancora era nel seno della mamma sua, S. Elisabetta, la santificazione di questo precursore di Gesù, solamente lui. Gli altri, tutti, sono con il battesimo. La Madonna no, la Madonna venne creata dalla Onnipotenza di Dio, che sapientemente ha disposto tutto verso di Lei, con una predilezione particolarissima, unica anzi, la Madonna venne creata senza peccato, la Sua anima entra bella nel mondo, ed entra già ripiena di quella medesima grazia del Divino Amore, cioè dello Spirito Santo, e poi la riempirà continuamente, sempre di più, per tutta la Sua vita, fino a far di Lei il trono stesso della grazia di Dio, là in Paradiso, nella pienezza celeste della grazia medesima, nella vita di Dio in Paradiso, in cielo, proclamandola dopo la sua assunzione in cielo, in anima e corpo, Regina del cielo e della terra, proprio per la pienezza della grazia di Dio che in Lei rifulge.

*Dalla predica del Rev.mo Padre
Don Umberto Terenzi ai Pellegrini in
Santuario, ore 7,20, l'8.12.67*

I SANTUARI, TESTIMONI DI SPERANZA

Dal 23 al 26 ottobre 2006 si è svolto a Pietralba - Bolzano, il XLI Convegno dei Rettori ed Operatori dei santuari.

E' un appuntamento del CNS molto partecipato. Quest'anno, sulla scia del Convegno Ecclesiale di Verona, il tema è stato: "I Santuari, testimoni della speranza - Il dolore e la speranza nella creazione artistica d'oggi". Le conclusioni ed il clima di Verona si sono fatti sentire: "Cristo nostra speranza" è stato ampiamente presente in tutte le relazioni.

Il tema portante di tutto il Convegno, "I santuari, segno di speranza", è stato presentato da Mons. Giuseppe Pollano. Il relatore, dopo aver mostrato la speranza come sentimento fondamentale dell'uomo nella tensione del trascendere e trascendersi, ha posto l'uditore di fronte al quesito: possiamo ancora sperare? La risposta è subito affiorata: è possibile sperare in tutta la vita del cristiano perché "aspettiamo da Dio la vita eterna come nostra felicità" (Comp. CCC n° 387).

Il Santuario è il luogo capace di trasformare il bisogno di speranza in speranza certa; è nel santuario che l'anima si apre ad un dialogo dove Dio parla per primo e dove ogni pellegrino avverte il grande dono che Dio gli fa: la certezza di un destino rinnovato e testimoniale. Dato poi il numero di coloro che arrivano afflitti ed escono confortati e consolati, un tale invito costituisce e rende il santuario "testimone della speranza". Quasi a completare tale intervento si sono svolte le restanti relazioni. Il Professor Romano Perusini ha ampiamente svolto il tema sulla te-



stimonianza della speranza nell'arte. Parole cariche di contenuto. Una frase per tutte: "i valori appartengono allo Spirito che non muore. Lo Spirito è la fantasia di Dio e dell'uomo: per questo dobbiamo continuare a creare e ricreare..."

Mons. Carlo Mazza ha tirato le fila nell'ultimo giorno portando il clima di Verona. Cristo speranza del battezzato, Maria Madre del Bell'Amore, della conoscenza e della santa speranza (cfr. Sir 24, 24-25) sono stati il tema centrale del suo intervento e della sua omelia sottolineando come "il Santuario assurge a spazio privilegiato della "santa speranza", luogo dove Maria, accogliendo ogni uomo credente e ricercatore di verità, lo presenta a Suo figlio Gesù".

Ogni santuario, sulla scia degli impegni di Verona, deve assumersi il compito di offrire le ragioni della speranza attraverso la comunione ecclesiale, mediante la celebrazione eucaristica e l'ascolto della parola, aiutando così ogni pellegrino a percorrere la via alta della santità.

Durante il Convegno dei Rettori ed Operatori dei santuari, che si è svolto a Pietralba dal 23 al 26 ottobre 2006, si è tenuta l'Assemblea Generale del Collegamento Nazionale Santuari d'Italia. Come previsto dal programma al termine dei lavori assembleari, si sono tenute le elezioni del Direttivo dell'Associazione, previste dallo Statuto ogni tre anni. Dopo aver presentato il consuntivo sia delle attività svolte che economico, l'assemblea ha votato lanciando un forte messaggio di continuità poiché ha ritenuto positiva la "gestione" uscente riconfermando quasi in toto la rosa dei nomi del precedente Direttivo. Presidente Onorario S.E. Mons. Angelo Comastri. Direttore Mons. Pasquale Silla - Rettore del Santuario della Madonna del Divino Amore - Roma. Segretario P. Giuseppe Daminelli - Monfortano. Consiglieri: Don Marino Basso - Rettore del Santuario della Consolata - Torino. Don Giovanni Ottaviani - Rettore del Santuario Madonna della Scala - Spiazzi (VR). P. Giuliano Temporelli - Rettore del Sacro Monte di Varallo - Varallo (VC). Mons. Francesco Paolo Soprano - Rettore del Santuario Beata Vergine del Rosario - Pompei (NA). A tutti, giungano i migliori auguri di buon lavoro per il servizio che svolgeranno con il solito impegno e puntualità a servizio sia dell'Associazione che della Chiesa di Cristo.

Il 5 novembre un grandioso coro, ha occupato due intere file di banchi ed ha animato la S. Messa delle ore 12 presieduta dal Cardinale Attilio Nicora. Al Grand'Organo il Titolare della Cattedrale di Verona



Le corali di Verona al Divino Amore



Ha diretto le corali il M° Beccherle, che è Presidente della A. Ve. S. Ca., ossia Associazione Veronese Scholae Cantorum

La Preghiera di Benedetto XVI

per la benedizione dell'Organo della Basilica di Regensburg - 13.9.2006

Dio Onnipotente, Tu vuoi che noi uomini Ti serviamo nella gioia del cuore. Per questo facciamo risuonare musica e strumenti a Tua lode. Al Tuo servo Mosè hai affidato l'incarico di fare delle trombe, affinché risuonassero durante la celebrazione dei sacrifici. Al suono dei flauti e delle arpe il Popolo eletto ha elevato a Te i suoi canti di lode. Tuo Figlio si è fatto uomo e ha portato in terra quell'inno di lode che in Cielo risuona per l'eternità. L'apostolo ci esorta a cantare e a inneggiare a Te con tutto il cuore. In

questa ora di festa Ti preghiamo: Benedici questo organo, affinché risuoni in Tuo onore ed elevi a Te i nostri cuori.

Così come le molte canne si uniscono in un solo suono, fai che anche noi, come membri della tua Chiesa, siamo uniti nell'amore reciproco e nella fratellanza, affinché in futuro possiamo intonare insieme con tutti gli angeli e i santi l'inno di lode eterno della Tua gloria. Te lo chiediamo per Cristo, Nostro Signore.

Amen.



*Al Bano Carrisi nel mese di ottobre al Santuario del Divino Amore, ha tenuto un concerto di beneficenza a favore del "Progetto Disabili-Divino Amore", un'iniziativa che si prefigge di attrezzare il Santuario di strutture che lo rendano sempre più vicino ai disabili e alle loro esigenze.
(Nella foto Al Bano attorniato dai ragazzi dell'oratorio)*

Suppliche e Ringraziamenti

Quando cominciamo a diventare grandi, ci accorgiamo che la fede in noi diventa sempre più grande, di-rei immensa. Ho bisogno adesso di un grandissimo aiuto Madonnina mia: aiuta Bruno a guarire da questo male che lo ha colpito, perché è una persona che non ha mai fatto del male, ha sempre lavorato e aiutato il prossimo. Fallo guarire, ti supplico, e fa che questa parentesi della sua vita, della nostra vita sia solo un brutto sogno. Fa che il male venga risucchiato dal bene, perché lui e noi ne abbiamo tanto, nel mondo ce n'è ancora tanto. Avrò il mio

modo strano di essere religioso e credente, ma sento che sei vicino a Bruno e ascolterai la mia preghiera.
Grazie

Emanuela

Carissima Madonna del Divino Amore, ti ringrazio per tutto quello che fai per me, per la forza e la fiducia che mi dai nei momenti più difficili. Grazie per avermi salvato da un delicato intervento all'intestino nel luglio 2004, grazie per la mia famiglia e soprattutto i miei genitori, grazie per il mio fidanzato, che mi aiuta e mi vuole bene. Ora, tra pochi

giorni, saremo da te per celebrare il nostro matrimonio. Ci affidiamo a Te tutti i giorni della nostra vita, affinché il Tuo volto materno ci guidi lungo la strada giusta da seguire.
Con affetto

Marilena e Nunzio

Carissima Madonna del Divino Amore ti supplico: stai vicino ai genitori di Elettra, che si apprestano a prepararsi per il Battesimo della figlia. Lo Spirito Santo li illumini, affinché comprendano l'importanza di questo sacramento.
Grazie

**Il nonno di Elettra
Gianni**

Cara Madonnina, io non ho nulla da chiederti perchè sono molto felice e quindi mi limito a ringraziarti.

Tuttavia spero che tu possa continuare a illuminare di gioia la mia vita e quella di tutte le persone a me care. Prega in modo particolare per mio nipote Andrea che ha problemi di vista e per tutti coloro che soffrono. Grazie.

Con affetto, la tua sempre devota

Veronica

Durante la gravidanza, con degli esami risultò che il bambino era affetto da cisti dei plessi corioidei. Pregai intensamente e quando ripetei gli esami nulla era più presente. Io, mio marito e Lorenzo ringraziamo la Madonna del Divino Amore e Padre Pio di averci regalato Francesco.

Grazie Madonna, per averci salvato dalla paura del male che pensavo di avere e grazie per aver salvato Stefano dal tunnel della droga.

Grazie ancora per tutto l'aiuto che mi dai ogni giorno.

Adriana

Grazie Madonna, che mi sei stata vicina in quel giorno che rischiavi di morire. Ti ringrazio.

E ti ringrazio anche che mi hai fatto incontrare finalmente la donna che amo e che voglio rispettare per tutta la vita che si chiama Annarita.

Grazie

Tiziano

L'Associazione Divino Amore onlus è un'associazione strettamente legata alle attività ed in particolare alle opere di solidarietà del Santuario della Madonna del Divino Amore. Attualmente il nostro Santuario è impegnato in quelle urgenze sociali che sono dei veri e propri allarmi: minori in difficoltà, disabili, anziani soli. Per informarvi delle attività, per rendervene partecipi con gesti concreti, per partecipare a tutte le iniziative, incontri culturali e gite sociali si è ritenuto opportuno che il bollettino ne diventasse cassa di risonanza. Vi informiamo che da gennaio 2007 il Bollettino "La Madonna del Divino Amore" diventerà l'organo di informazione della onlus del Santuario. Il nuovo conto corrente che troverete è sempre del Santuario della Madonna del Divino Amore ed ogni gesto concreto di generosa carità è deducibile ed è destinato esclusivamente alle opere già intraprese e più volte illustrate. Giungano, con l'occasione, ad ogni devoto e ad ogni lettore i nostri più fervidi Auguri per un sereno 2007!

Buon Anno a tutti!

Associazione "Divino Amore"

Onlus n. 46479 - 7 giugno 2006 - C.F. 97423150586

C/C postale - N. Conto 76711894 - Cod. ABI 7601 - CAB 03200 - CIN F


Sede: Santuario della Madonna del Divino Amore

Via del Santuario 10 - 00134 Roma

Tel. 06.713518 - Fax 06.71353304

E-mail: info@santuariodivinoamore.it

www.santuariodivinoamore.it



*Il Rettore Parroco
i Sacerdoti Oblati e le Suore
Figli e Figlie della Madonna del Divino Amore
e tutta la comunità del Santuario
desiderano rivolgere
a tutti i devoti della Madonna del Divino Amore,
ai benefattori, agli amici, ai bambini,
un affettuoso augurio di*

***Buon Natale e
Felice Anno 2007!***

Parrocchia S. Maria del **DIVINO AMORE**

FESTA DELLA FAMIGLIA IN PARROCCHIA

sabato 6 gennaio 2007

EPIFANIA DEL SIGNORE

PROGRAMMA

- Ore 16.00** Visita al Presepio vicino alla Torre del 1° Miracolo.
- Ore 17.00** Santa Messa nel Nuovo Santuario.
- Ore 19.00** Festa in ambiente confortevole e riscaldato
- Distribuzione della Befana
- Cena
- Premiazione del Concorso dei Presepi
- Tombola con ricchi premi per piccoli e grandi
- Giuochi e tanta musica

Ritirare il biglietto (per la cena e la Befana) presso
- Ufficio Parrocchiale - Oggetti Religiosi - Bar

Ave Maria!

**L'11 febbraio, si terrà anche quest'anno al Santuario,
la Festa diocesana della Famiglia**